

Tale ricostruzione dei fatti è, comunque, avallata dalla circostanza irrecusabile che, successivamente, per la precisione il 29 marzo 2005 FITTO chiedeva al tesoriere notizie dalla capitale **“fammi capire una cosa, da Roma hai avuto novità?”** e Filippi Filippi gli rispondeva “Nessuna” e nel prosieguo della conversazione di cui sotto si riporta uno stralcio, si riprometteva di contattare dal suo studio, forse perché ne riteneva più sicura l’utenza, chi presumibilmente sarebbe stato in grado di fornire le novità attese **“...io adesso sto andando in studio e chiamo sia il Partito..eh...il Partito”**.

Infatti, nella telefonata n. 9955 del 29.3.2005 RIT 302/05, i due interlocutori si dicono:

Filippi: ehi pronto...

Fitto: allora quelle persone vanno bene tutte due..

Filippi: ah..

Fitto: per quanto riguarda Bari tu a che ora vieni...

Filippi: io starò verso le dodici...dodici e mezzo...

Fitto: all'Oriente (hotel n.d.r.) così parliamo un attimo...fammi capire una cosa, da Roma hai avuto novità?

Filippi: nessuna...io adesso sto andando in studio e chiamo sia il Partito..eh ...il Partito

Fitto: va bene...ci vediamo dopo...

L’analisi del tabulato delle telefonate effettuate dal numero 0832/398856, in uso allo studio di Aurelio Filippi Filippi, evidenziava effettivamente, alle ore 10.47 del 29.03.2005, mezz’ora dopo la conversazione con Raffaele FITTO, un contatto telefonico in uscita verso il numero 06-69791001 risultato intestato alla segreteria dell’UDC di Roma (cioè al Partito di cui parlava il Filippi nella conversazione) e, quindi, dall’analisi del tabulato delle telefonate effettuate dal numero di cellulare 335/5361645, in uso ad Aurelio Filippi Filippi, emergeva altresì che alle ore 11.15 del 29.03.2005, un’ora dopo la conversazione con Raffaele FITTO, vi era stato un contatto telefonico in entrata dal numero 06-42017927 quest’ultimo in uso alla Tosinvest Finanziaria S.p.A. della famiglia dell’ANGELUCCI, e sempre dall’analisi del tabulato delle telefonate effettuate dal numero 0832/398856, in uso allo studio di Aurelio Filippi Filippi, si evidenziava, alle ore 11.18 del 29.03.2005, un contatto telefonico in uscita (cioè appena tre

Il Presidente della Commissione
Giuseppe De Michelis

minuti dopo quello sul cellulare di cui si è appena detto) verso il numero 06-52252015, pure in uso alla "Tosinvest Finanziaria S.p.A.".

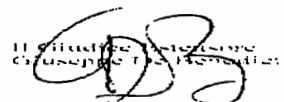
Quindi, anche alla luce delle nuove acquisizioni di documentazione, è logico ed accettabile concordare, sulla base di tale risultanze investigative, con i PP.MM. sul dato di fatto che quando il Filippi Filippi, rispondendo alla precisa domanda del Presidente FITTO, gli riferiva "...io adesso sto andando in studio e chiamo sia il Partito..eh...il Partito", si riproponeva di andare a telefonare, come poi effettivamente fatto, sia al "Partito" (poi individuato dagli inquirenti, tramite le contabili bancarie, nell'UDC), sia alla TOSINVEST.

A conferma di quanto comunque già si comprende dalle parole di tale indagato, i Finanziari hanno comunque rinvenuta presso il suo studio di commercialista la copertina fax datata 30 marzo 2005 trasmessa dalla Direzione Nazionale dell'UDC, con allegata la copia della contabile bancaria del bonifico ordinato dal medesimo partito in favore della LA PUGLIA PRIMA DI TUTTO per un importo di € 100.000,00 (allegato n. 83 della informativa conclusiva).

Tenuto conto delle conversazioni telefoniche intercettate è evidente che il foglio di cui si è già prima detto più volte, cioè quello della "Direzione Finance" riportante la dicitura "CONFIDENTIAL" e dal titolo "Pagamento contributi valuta beneficiario 02/03/2005", riepilogativo dei sei bonifici disposti dalle società facenti tutte parte della holding Tosinvest della famiglia di ANGELUCCI (di cui tre in favore della segreteria amministrativa regionale calabrese dell'UDC per centomila Euro e altri tre in favore della sede nazionale UDC di Roma, per la medesima somma) è da riferirsi al denaro tutto versato da società della holding TOSINVEST al movimento politico di Raffele FITTO, per il tramite della sede Nazionale dell'UDC e di quella Regionale calabrese, evidenza che, oltre che nel contenuto delle conversazioni telefoniche, trova piena e perfetta corrispondenza con le acquisizioni documentali effettuate nello studio del Filippi Filippi (di cui al già citato allegato n° 64 della informativa conclusiva) e presso la TOSINVEST FINANZIARIA⁶, di cui si è parimenti già detto alle pagine 54-55 della presente ordinanza (costituenti comunque l'allegato n. 78 della informativa conclusiva).

Quindi, esattamente come per i primi centomila Euro arrivati tramite la

⁶ Società con sede a Roma, via Marche n. 1. C.d.A. composto da Ernesto Monti, Presidente, Giampaolo ANGELUCCI, Alessandro Angelucci, Rossi Arnaldo, Trivelli Carlo, De Benedetti Sergio consiglieri e, infine, il già ricordato Pagnotta Roberto quale direttore generale.



segreteria amministrativa regionale calabrese dell'UDC, anche nel caso della stessa somma arrivata dalla segreteria nazionale dello stesso partito, a Roma, le risultanze dell'indagine preliminare indicano che l'intera operazione è stata strutturata in modo tale da dissimulare i reali finanziatori e destinatari delle provviste finanziarie e, come accaduto in precedenza, per poter avere la materiale disponibilità del denaro, sono stati interessati sia il reale finanziatore (TOSINVEST) che il formale depositario (il citato partito), quindi, il 30 marzo 2005 provenienti dalla sede romana dell'UDC veniva accreditata sul conto corrente della lista "La Puglia prima di tutto" la somma di centomila euro e nella stessa giornata il Filippi Filippi avvisava prontamente con un quanto mai eloquente SMS il Presidente FITTO del fatto che il denaro era arrivato, scrivendogli solo: **"Udc ok"** (sms n. 02509210 del 30.3.2005 alle ore 17.58 RIT 302/05)⁷.

⁷ Riassumendo, quindi, la vicenda dei primi duecentomila Euro ricevuti dalla lista "LA PUGLIA PRIMA DI TUTTO", va qui detto come, proprio dall'esame della documentazione contabile acquisita presso la Finanziaria Tosinvest S.p.A. è stata confermata detta ipotesi investigativa, avendo i Finanziari riscontrato in contabilità che la provvista finanziaria di euro 200.000,00, transitata provvisoriamente all'UDC, è stata anticipata e versata dalla medesima finanziaria alle società del Gruppo, controllate o partecipate. In merito, si riporta a fini esemplificativi, ancora una volta, la ricostruzione contabile dei movimenti finanziari, distinti per ognuno dei cinque singoli contributi al "Partito", da quarantamila Euro cadauno:

1. Contributo di euro 40.000,00

FINANZIARIA TOSINVEST S.p.A. »»» TOSINVEST SERVIZI S.r.l. »»» UDC »»» LA PUGLIA PRIMA DI TUTTO -

La FINANZIARIA TOSINVEST S.p.A., in data 28.02.2005, a pagina n. 39/2005 del libro giornale, ha contabilizzato un anticipo di euro 40.000,00 in favore della TOSINVEST SERVIZI S.r.l., mediante addebito del conto di mastro n. 1341005008, intestato "Banca di Brescia c/c n. 34387" e contestuale accredito del conto n. 0002000001 intestato "Tosinvest Servizi S.r.l." (in contabilità generale confluito nel conto n. 1325012000 intestato "Cred. vs. altre Società del Gruppo"). L'operazione riporta sinteticamente la descrizione "Anticipazione a servizi".

La TOSINVEST SERVIZI S.r.l., in data 02.03.2005, a pagina n. 53/2005 del libro giornale, ha contabilizzato l'erogazione di un contributo liberale a partiti politici dell'importo di euro 40.000,00, mediante addebito del conto di mastro n. 3410, intestato "Banca di Roma C/C 2568/54" e, in contropartita, l'imputazione del costo al conto di mastro n. F920 intestato "contributi a partiti Politici". L'operazione riporta la descrizione "versamento contributo UDC".

E' quindi ragionevole poter ricondurre tale quota di finanziamento all'UDC alla FINANZIARIA TOSINVEST S.p.A., da questa effettivamente concesso per il tramite della partecipata TOSINVEST SERVIZI S.r.l. Ciò, in considerazione sia della prossimità temporale dei movimenti registrati, sia del loro identico importo.

Detto contributo di euro 40.000,00, transitato nella disponibilità dell'UDC, sarà, come già evidenziato nella relazione a seguito, girocontato al movimento politico "LA PUGLIA PRIMA DI TUTTO".

2. Contributo di euro 40.000,00

FINANZIARIA TOSINVEST S.p.A. »»» MULTIRES S.r.l. »»» UDC »»» LA PUGLIA PRIMA DI TUTTO -

La FINANZIARIA TOSINVEST S.p.A., in data 28.02.2005, a pagina 40/2005 del libro giornale, ha contabilizzato un anticipo di euro 40.000,00 in favore della MULTIRES S.r.l., con addebito del conto di mastro n. 1341005008, intestato "Banca di Brescia c/c n. 34387" e contestuale accredito del conto n. 0002000057 intestato "Multires S.r.l." (in contabilità generale confluito nel conto n. 1323012000 intestato "Cred. vs. collegate"). L'operazione riporta la descrizione "anticipazione da S. Lucia", tra l'altro errata, in quanto non ricevuta, ma erogata.

Il Presidente della Commissione
Giuseppe De Rita

La MULTIRES S.r.l., in data 02.03.2005, a pagina n. 41/2005 del libro giornale, ha contabilizzato l'erogazione di un contributo liberale dell'importo di euro 40.000,00, con addebito del conto di mastro n. 2403001003, intestato *"Banca di Roma C/C 807/56"* e, in contropartita, l'imputazione del costo al conto di mastro n. 4261701039, intestato *"quote associative ad enti e or."*. L'operazione riporta la descrizione, alquanto aleatoria, *"addebiti in conto corrente"*, senza alcuna indicazione della tipologia di costo, in realtà da riferire al contributo liberale all'UDC nazionale.

E' quindi ragionevole poter ricondurre tale quota di finanziamento all'UDC alla FINANZIARIA TOSINVEST S.p.A., da questa effettivamente concesso per il tramite della controllata MULTITRES S.r.l.. Ciò, in considerazione sia della prossimità temporale dei movimenti registrati, sia del loro identico importo. Detto contributo di euro 40.000,00, transitato nella disponibilità dell'UDC, sarà, come già evidenziato nella relazione a seguito, girocontato al movimento politico "LA PUGLIA PRIMA DI TUTTO".

3. Contributo di euro 40.000,00.

FINANZIARIA TOSINVEST S.p.A. »»» GIADA S.r.l. »»» UDC »»» LA PUGLIA PRIMA DI TUTTO - (Allegato n. 4) -

La FINANZIARIA TOSINVEST S.p.A., in data 28.02.2005, a pagina 39/2005 del libro giornale, ha contabilizzato un anticipo di euro 40.000,00 in favore della GIADA S.r.l., mediante addebito del conto di mastro n. 1341001008, intestato *"Banca di Roma c/c n. 34387"* e contestuale accredito del conto n. 0002000029 intestato *"Giada S.r.l."* (confluito in contabilità generale nel conto n. 1325012000 intestato *"Cred. vs. altre società del Gruppo"*). L'operazione riporta sinteticamente la descrizione *"anticipazione a Giada"*

La GIADA S.r.l., in data 01.04.2005, a pagina n. 37/2005 del libro giornale, ha contabilizzato l'erogazione di due contributi liberali, dell'importo ciascuno di euro 20.000,00, annotati separatamente ai progressivi nn. 191 e 192, entrambi con addebito del conto di mastro n. 1341001006, intestato *"Banca di Roma C/C 829/53"* e, in contropartita, l'imputazione dei relativi costi al conto di mastro n. 5190300030 intestato *"Contributi a partiti politici Associazioni sindacali e di categoria"*. L'operazione riporta sinteticamente la descrizione: *"add. UDC contrib. partiti"*.

E' quindi ragionevole poter ricondurre tale quota di finanziamento all'UDC alla FINANZIARIA TOSINVEST S.p.A., da questa effettivamente concesso per il tramite della partecipata GIADA S.r.l.. Ciò, in considerazione sia della relativa prossimità dei movimenti registrati, sia del loro identico importo.

Detto contributo di euro 40.000,00, transitato nella disponibilità dell'UDC, sarà, come già evidenziato nella relazione a seguito, girocontato al movimento politico "LA PUGLIA PRIMA DI TUTTO".

4. Contributo di euro 40.000,00

FINZIARIA TOSINVEST S.p.A. »»» SANTA LUCIA 2000 S.r.l. »»» UDC »»» LA PUGLIA PRIMA DI TUTTO -

La FINANZIARIA TOSINVEST S.p.A., in data 03.03.2005, a pagina 42/2005 del libro giornale, ha contabilizzato un anticipo di euro 40.000,00 in favore della SANTA LUCIA 2000 S.r.l., con addebito del conto di mastro n. 1341001001, intestato "*Banca di Roma c/c n. 2300*" e contestuale accredito del conto n. 0002000032 intestato "*Santa Lucia 2000 S.r.l.*" (in contabilità generale confluito nel conto n. 1323012000 intestato "*Cred. vs. collegate*"). L'operazione riporta sinteticamente la descrizione "*anticipazione a S. Lucia*".

La SANTA LUCIA 2000 S.r.l., in data 01.04.2005, a pagina n. 31/2005 del libro giornale, ha contabilizzato l'erogazione di un contributo liberale dell'importo di euro 40.000,00, con addebito del conto di mastro n. 1341001008, intestato *"Banca di Roma C/C 831/51"* e, in contropartita, l'imputazione del costo al conto di mastro n. 1590300030 intestato *"Contributi a partiti politici Associazioni sindacali e di categoria"*. L'operazione riporta la descrizione *"add. UDC nazionale"*.

E' quindi ragionevole poter ricondurre tale quota di finanziamento all'UDC alla FINANZIARIA TOSINVEST S.p.A., da questa effettivamente concesso per il tramite della controllata SANTA LUCIA 2000 S.r.l.. Ciò, in considerazione sia della relativa prossimità dei movimenti registrati, sia del loro identico importo.

Detto contributo di euro 40.000,00, transitato nella disponibilità dell'UDC, sarà, come già evidenziato nella relazione a seguito, girocontato al movimento politico "LA PUGLIA PRIMA DI TUTTO".

5. Contributo di euro 40.000,00

FINANZIARIA TOSINVEST S.p.A. »»» TOSINVEST IMMOBILIARE S.r.l. »»» UDC »» »»» LA
PUGLIA PRIMA DI TUTTO -

La FINANZIARIA TOSINVEST S.p.A., in data 03.03.2005, a pagina 42/2005 del libro giornale, ha contabilizzato un anticipo di euro 40.000,00 in favore della TOSINVEST IMMOBILIARE S.r.l. mediante addebito del conto di mastro n. 1341001001, intestato "Banca di Roma c/c n. 2300" e contestuale accredito del conto n. 0002000003 intestato "Tosinvest Immobiliare S.r.l." (in contabilità generale confluito nel

Il Giudice Estensore
Giuseppe De Benedicis

conto n. 1323012000 intestato "*Cred. vs. collegate*"). L'operazione riporta sinteticamente la descrizione "*anticipazione a Immobiliare*".

La TOSINVEST IMMOBILIARE S.r.l., in data 01.04.2005, a pagina n. 40/2005 del libro giornale, ha contabilizzato l'erogazione di un contributo liberale dell'importo di euro 40.000,00, mediante addebito del conto di mastro n. 1341001007, intestato "*Banca di Roma C/C 830/54*" e, in contropartita, l'imputazione del costo al conto di mastro n. 5190300030 intestato "*Contributi a partiti politici Associazioni sindacali e di categoria*". La descrizione dell'operazione riporta la dicitura "*add. er. lib. UDC*".

E' quindi ragionevole poter ricondurre tale quota di finanziamento all'UDC alla FINANZIARIA TOSINVEST S.p.A., da questa effettivamente concesso per il tramite della partecipata TOSINVEST IMMOBILIARE S.r.l.. Ciò, in considerazione sia della prossimità temporale dei movimenti registrati, sia del loro identico importo.

Detto contributo di euro 40.000,00, transitato nella disponibilità dell'UDC, è stato poi girocontato al movimento politico "LA PUGLIA PRIMA DI TUTTO".

Peraltro va anche qui evidenziato come i contributi ricevuti per altri 200.000 Euro, a **campagna elettorale chiusa**, anche senza il tramite del partito citato dalla lista "LA PUGLIA PRIMA DI TUTTO" da società facenti parte del Gruppo TOSINVEST, risultano essere stati, almeno in due casi, direttamente finanziati dalla TOSINVEST FINANZIARIA, che aveva preventivamente rimesso i necessari fondi, almeno nei due casi che sotto si indicano:

A. Contributo di euro 40.000,00

FINANZIARIA TOSINVEST S.p.A. »»» TOSINVEST SANITA' S.p.A. »»» TGS 2004 S.r.l. »»»
LA PUGLIA PRIMA DI TUTTO -

La FINANZIARIA TOSINVEST S.p.A., in data 22.04.2005, a pagina 69/2005 del libro giornale, ha contabilizzato un anticipo di euro 40.000,00 in favore della TOSINVEST SANITA SPA, con addebito del conto di mastro n. 1341001001, intestato *"Banca di Roma c/c n. 2300"* e contestuale accredito del conto n. 0002000054 intestato *"Tosinvest Sanità S.p.A."* (in contabilità generale confluito nel conto n. 1322012000 intestato *"Cred. vs. controllate"*). L'operazione riporta sinteticamente la descrizione *"anticipazione"*

La T.G.S. 2004 S.r.l., in data 22.04.2005, al progressivo n. 372 del libro giornale ha contabilizzato un anticipo di euro 40.000,00 ricevuto dalla TOSINVEST SANITA' S.p.A., mediante accredito del conto di mastro n. 1341001061, intestato "Banca di Roma c/c n. 19620/5" e contestuale addebito del conto n. 0002000049 intestato "Tosinvest Sanità S.p.A." (in contabilità generale confluito nel conto n. 2410022000 intestato "debiti vs. controllante"). L'operazione riporta la descrizione "anticipazione da Tosinvest Sanità"

La T.G.S. 2004 S.r.l., in data 26.04.2005, a pagina n. 60/2005 del libro giornale, ha contabilizzato l'erogazione di un contributo liberale dell'importo di euro 40.000,00, mediante addebito del conto di mastro n. 1341001061, intestato "*Banca di Roma 19620/5*" e, in contropartita, l'imputazione del costo al conto di mastro n. 5190300020, intestato "*Contributi liberali a terzi*". L'operazione riporta la descrizione "*erog. Lib. V/La Puglia Pri*".

E' quindi ragionevole poter ricondurre tale finanziamento a favore della "PUGLIA PRIMA DI TUTTO" alla FINANZIARIA TOSINVEST S.p.A., da questa effettivamente concesso attraverso un doppio passaggio contabile/finanziario: verso la controllata TOSINVEST SANITA S.p.A. in prima battuta, e da questa alla controllata T.G.S. 2004 S.r.l.. Ciò, in considerazione sia della prossimità temporale dei movimenti registrati, sia del loro identico importo.

B. Contributo di euro 40.000,00.

FINANZIARIA TOSINVEST S.p.A. »»» SANTA LUCIA 2000 S.r.l. »»» LA PUGLIA PRIMA
DI TUTTO -

La FINANZIARIA TOSINVEST S.p.A., in data 21.04.2005, a pagina 68/2005 del libro giornale, ha contabilizzato un anticipo di euro 20.000,00 in favore della SANTA LUCIA 2000 S.r.l., mediante addebito del conto di mastro n. 1341001001, intestato "*Banca di Roma c/c n. 2300*" e contestuale accredito del conto n. 0002000032 intestato "*Santa Lucia 2000 S.r.l.*" (in contabilità generale confluito nel conto n. 1322012000 intestato "*Cred. vs. controllate*"). L'operazione riporta la descrizione "*anticipazione a S. Lucia 2000*".

La SANTA LUCIA 2000 S.r.l., in data 02.05.2005, a pagina n. 37/2005 del libro giornale, ha contabilizzato l'erogazione di un contributo liberale dell'importo di euro 40.000,00, mediante addebito del conto di mastro n. 1341001008, intestato "*Banca di Roma C/C 831/51*" e, in contropartita, l'imputazione del costo al conto di mastro n. 5190300030, intestato "*Contributi a partiti, Associazioni sindacali e di categoria*". L'operazione riporta la descrizione "*add. La Puglia Prima di Tutto*".

Illegible handwritten signature

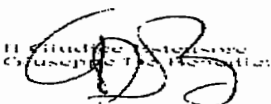
Evidentemente i duecentomila Euro ricevuti tramite il "Partito" a marzo del 2005 non erano, da soli, sufficienti al fabbisogno finanziario del movimento politico elettorale del Presidente FITTO che, nell'imminenza delle elezioni, vedeva crescere enormemente i costi elettorali da sostenere, come peraltro dimostra la preoccupazione che traspare dal tenore di alcune telefonate intercettate nel successivo mese di aprile del 2005, in una delle quali il Presidente FITTO chiedeva al tesoriere della sua lista se vi fossero novità in questo senso **"abbiamo avuto novità totali o no?...cioè un messaggio me lo hai mandato,no?"**, intendendo ovviamente il "messaggio" in questione come l'SMS **"Udc ok"** su cui si è appena riferito e la risposta del Filippi Filippi era chiarissima rispetto alle novità richiestegli dal Presidente: **"quello"** (inteso come finanziamento, ndr) **è totale** e confermava ancora una volta che FITTO e Filippi Filippi erano entrambi perfettamente a conoscenza del dato che l'arrivo dei 100.000,00 euro dall'UDC Nazionale rappresentavano il saldo di un finanziamento di duecentomila Euro la cui prima tranche di 100.000,00 euro arrivata dalla segreteria amministrativa calabrese del medesimo partito.

Il tesoriere faceva, nel prosieguo della telefonata di cui si riporterà tra breve uno stralcio, un'analisi delle entrate dei finanziamenti alla lista del Presidente e riferiva anche sulla raccolta di fondi operata da Luciano Ancora, consigliere di tale lista, **"su quello che si doveva vedere Luciano...stiamo al settantacinque per cento"**.

Quello che, comunque, maggiormente premeva nel frangente al Presidente FITTO (**"e su quell'incontro che hai fatto a Roma?"**), come meglio si vedrà tra poco, era il finanziamento che doveva ancora arrivare dalla capitale, senza il quale si determinava un saldo negativo nell'analisi dei conti. Esplicita e significativa la risposta di Filippi Filippi **"L'ho sentito stasera e ha detto che lunedì"** (cioè il 4.4.2005 rispetto alla data di esecuzione di tale telefonata, n.d.E.), **entro l'ora di pranzo, mi manda i fax di quello che ha fatto e doveva essere quello che avevi detto tu. Se succede tutto stiamo...se succede tutto stiamo**

E' quindi ragionevole poter ricondurre tale finanziamento a favore della "PUGLIA PRIMA DI TUTTO" alla FINANZIARIA TOSINVEST S.p.A., da questa effettivamente concesso per il tramite della controllata SANTA LUCIA 2000 S.r.l.. Ciò, in considerazione sia della relativa prossimità temporale dei movimenti registrati, sia del loro identico importo.

Il Presidente
Giuseppe T. Proietti



tranquilli tutto. Ora se poi aspettano lunedì (risata)...non lo so il perchè...me è...cioè...stiamo...se si effettuano tutti e ci stanno gli estremi perchè si effettuino" ed a questo punto, come premesso, si riporta uno stralcio della telefonata n. 21 del 01.04.2005 RIT 540/05, tra i due citati interlocutori:

FILIPPI : pronto?

FITTO : pronto.

FILIPPI : pronto?

FITTO : abbiamo novità?

FILIPPI : pronto?

FITTO : mi senti?

FILIPPI : uhè! Dimmi?

FITTO : abbiamo avuto novità totali, o no?

FILIPPI : eh, eh, ... parzialil ... parziali.

FITTO : cioè un messaggio me lo hai mandato, no?

FILIPPI : sì! Quello sì. Quello è...totale

FITTO : e poi? ... e poi su ... resto? ?

FILIPPI : e poi su quello che si doveva vedere Luciano ... stiamo alla ... al settantacinque per cento.

FITTO : e su quell'incontro che hai fatto a Roma?

FILIPPI : e su quell'incontro che ho fatto a Roma. L'ho sentito stasera e ha detto che lunedì entro l'ora di pranzo mi manda i fax di quello che ha fatto e doveva essere quello che avevi detto tu. Se succede tutto stiamo ...

FITTO: stiamo tranquilli?

FILIPPI: Se succede tutto stiamo stiamo tranquilli di tutto. Ora se poi aspettano lunedì...(risata)... non lo so il perché ... ma e.... cioè ... stiamo ... se si effettuano tutti e ci stanno gli estremi perché si effettuino.

FITTO : uh!

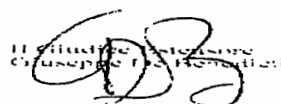
FILIPPI : stiamo tranquilli.

FITTO: vabbé se si chiudono tutte queste cose qua stiamo dentro tranquillamente.

FILIPPI : sì, sì, sì, sì, sì, sì ...

FITTO : sì o no?

FILIPPI : anche perché ... è arrivato ... non cose grosse ma ne sono



Il Presidente della Camera
Giuseppe Di Stefano

arrivate abbastanza di altre persone di ... anche di un ... di un parente di un parente ... di un altro vecchio concorrente alla Regione.

FITTO : comunque voglio dire complessivamente stiamo dentro, diciamo.

FILIPPI :si! Complessivamente stiamo dentro. Cioè se tutto avviene stiamo dentro. Cioè stiamo dentro anche con le sciocchezze che stanno arrivando adesso.

FITTO : allora fammi ... domani vedi di farmi un quadro chiaro di tutto, vediamo di ...

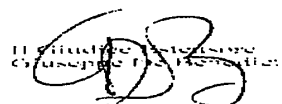
FILIPPI : e vabbé. Dimmi più o meno quando. Così io mi organizzo e ti raggiungo.

FITTO: e poi mi raggiungi dai. Mi telefoni domani mattina. Ciao.

FILIPPI : d'accordo. Ciao.

Dalla conversazione intercettata, chiaramente riferita alla necessità della lista elettorale del Presidente di procacciare fondi per le spese della campagna, fossero anche le “sciocchezze” di privati di cui parla il Filippi Filippi, all'evidente e conclamato scopo di “*stare dentro*” emergono alcuni punti saldi che è bene elencare partitamente e, *in primis*, che il Filippi Filippi ha dichiarato esplicitamente di aver avuto un incontro a Roma, incontro di cui il Presidente FITTO era a conoscenza (“**e su quell'incontro che hai fatto a Roma?**”) e di aver poi sentito anche telefonicamente il soggetto incontrato a Roma, o qualcuno ad esso riferibile (“**L'ho sentito stasera**”). Tale soggetto avrebbe assicurato al Filippi Filippi (che lo riferisce al suo interlocutore) che il lunedì successivo (4.4.2005) avrebbe mandato i fax di quello che aveva fatto (o promesso di fare) (“**ha detto che lunedì entro l'ora di pranzo mi manda i fax di quello che ha fatto**”) e, per la precisione, quanto l'interlocutore romano aveva fatto (o promesso di fare) coincideva con quanto aveva precedentemente riferito al Filippi Filippi il Presidente FITTO (“**e doveva essere quello che avevi detto tu**”) e quanto aveva fatto (o promesso di fare) l'interlocutore romano era sicuramente un finanziamento alla lista elettorale del Presidente FITTO, i cui conti si sarebbero – proprio a seguito di tale condotta del personaggio romano – corretti positivamente (“**Se succede tutto stiamo tranquilli di tutto**”).

Fissati, perciò, questi punti emersi dalla stessa viva voce dei due



interlocutori, dalla successiva analisi dei tabulati relativi all'utenza n. 3355361645, in uso al Filippi Filippi, emergeva che alle ore 16.47 del 01.04.2005 il tesoriere aveva contattato l'utenza n. 06-52252015 numero in uso al direttore generale della TOSINVEST FINANZIARIA, n. il citato Roberto Pagnotta, ed era stato successivamente ricontattato alle ore 16.52 del medesimo giorno dall'utenza n. 06-42017927 in uso alla stessa società.

Anche il consigliere dell'associazione politica denominata "La Puglia prima di tutto" di cui i due interlocutori parlavano nella appena sopra ricordata conversazione, il citato Luciano Ancora, sembrava essere al corrente del canale romano di finanziamento, tanto da chiedere al Filippi Filippi, utilizzando cautela, (telefonata n. 66 del 2.4.2005, RIT 540/05) se per caso: **"quell'altra posta che doveva arrivare è arrivata poi?"**, giustificando il ritardo di quello che non era arrivato **"con disguidi postali"**.

Finalmente lunedì 4 aprile 2005, il Filippi Filippi, dopo aver tentato di contattare telefonicamente il già prima citato dott. Pagnotta presso la presidenza della Tosinvest, veniva contattato da tale Silvia (identificata dagli inquirenti in Fazzari Silvia, dipendente della detta società romana) che comunicava l'invio di tre contabili, di cui una in arrivo da altra società del Gruppo **"sono Silvia della Finanziaria Tosinvest. La chiamo...da parte...senta le volevo dire ...dovrei mandarle e...tre contabili...una mi sta arrivando da un'altra nostra società"** (telefonata n. 209 del 04.04.2005 RIT 540/05), dicendogli testualmente quanto segue:

FILIPPI: pronto?

SILVIA: e ... il Dottor FILIPPI?

FILIPPI: sì!

SILVIA: e ... buonasera sono SILVIA della Finanziaria Tosinvest. La chiamo ...

FILIPPI: sì!

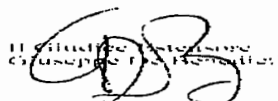
SILVIA: da parte di ...

FILIPPI: sì!

SILVIA: sì. Senta le volevo dire ...

FILIPPI: sì.

SILVIA: **dovrei mandarle e ... tre contabili**



IL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE
CONSUMATORI E PRODUTTORI

FILIPPI: *si.*

SILVIA: *una mi sta per arrivare di un'altra nostra società.*

FILIPPI: *si, si, si.*

SILVIA: *mi può confermare il numero 0,8,3,,2 ...*

FILIPPI: *39, 8, 8, 5,6.*

SILVIA: *5,6.*

FILIPPI: *si.*

SILVIA: *lo metto alla sua attenzione.*

FILIPPI: *si, si grazie.*

SILVIA: *grazie a lei.*

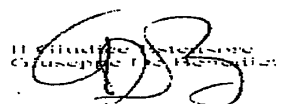
FILIPPI: *arrivederla.*

SILVIA: *arrivederci.*

FILIPPI: *arrivederci.*

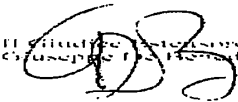
In merito a tali tre contabili di cui si parla in questa telefonata, i Finanziari hanno acquisito presso gli uffici della Tosinvest Finanziaria S.p.A. (Allegato n. 91 della informativa conclusiva) una copia della lettera datata 1 aprile 2005 della "Cooperativa Editoriale Libero a r.l.", indirizzata alla banca Antonveneta di Roma S.p.A. – Agenzia 15, con la quale si disponeva il bonifico sul c/c 100000000870, acceso presso il San Paolo Banco di Napoli di Maglie, di euro 25.000,00 in favore della lista del Presidente ("La Puglia prima di tutto") con causale "Erogazione liberale" con addebito del c/c 17287B; in tale caso il bonifico veniva effettuato in data 4.4.2005. Quindi hanno acquisito anche una copia della lettera pure datata 1 aprile 2005 della "T.G.S. 2004 S.r.l.", indirizzata alla Banca di Roma S.p.A. – Agenzia Rm 98, con la quale si disponeva il bonifico sul c/c 100000000870, acceso presso il San Paolo Banco di Napoli di Maglie, di euro 25.000,00 in favore della lista "La Puglia prima di tutto" con causale "Erogazione liberale" con addebito del c/c 19620/51 ed anche in tal caso il bonifico veniva effettuato in data 4.4.2005. Infine i Finanziari hanno acquisito anche una copia della lettera, pure datata 1 aprile 2005 della "Santa Lucia 2000 S.r.l." indirizzata alla banca di Roma S.p.A. – Agenzia Rm 98, con la quale si disponeva il bonifico sul c/c 100000000870, acceso presso il San Paolo Banco di Napoli di Maglie, di ulteriori euro 25.000,00 in favore della lista "La Puglia prima di tutto", sempre con la solita causale "Erogazione liberale" con addebito del c/c 83151 e sempre con

Il Presidente
Giuseppe Valentini



bonifico effettuato in data 4.4.2005 ed una copia della lettera datata 1 aprile 2005 della “Casa di Cura privata Santa Lucia S.r.l.”, indirizzata alla banca Intesa di Roma – Agenzia di via del Corso 226, con la quale si disponeva il bonifico sul c/c 100000000870, acceso presso il San Paolo Banco di Napoli di Maglie, di euro 25.000,00 in favore del movimento politico “La Puglia prima di tutto”, ancora una volta con l'immutabile causale “*Erogazione liberale*” con addebito del c/c 82005050139 e con bonifico solo in questo caso effettuato in data 5.4.2005, il tutto, quindi, per un totale di ulteriori centomila euro in favore direttamente, questa volta, della lista elettorale “La Puglia prima di tutto”.

Inoltre i Finanziari hanno sequestrato presso lo studio di Aurelio Filippi Filippi (allegato n. 92 della informativa conclusiva) una copertina del fax della Tosinvest Finanziaria S.p.A. inviato allo studio del commercialista citato proprio il 4 aprile 2005 da Silvia Fazzari (a sicura identificazione del soggetto romano di cui parlava il Filippi Filippi con il Presidente FITTO nella ricordata telefonata intercettata con il n° 21 il 1° aprile del 2005) con allegate proprio le tre contabili (in copia) di cui la “Silvia” aveva avvisato il Filippi Filippi nella sopra riportata telefonata n° 209 del 4.4.2005) e, cioè, una copia della contabile di bonifico della “T.G.S. 2004 S.r.l.” disposto sul c/c 100000000870, acceso presso il San Paolo Banco di Napoli di Maglie, di euro 25.000,00 in favore della lista “La Puglia prima di tutto” con causale “*Erogazione liberale*”, una copia della contabile di bonifico della “Santa Lucia 2000 S.r.l.” disposto sul c/c 100000000870, acceso presso il San Paolo Banco di Napoli di Maglie, di euro 25.000,00 in favore della “La Puglia prima di tutto” con causale “*Erogazione liberale*” ed una copia della contabile di bonifico della “Cooperativa Editoriale Libero a.r.l.” disposto sul c/c 100000000870, acceso presso il San Paolo Banco di Napoli di Maglie, di euro 25.000,00 in favore della lista “La Puglia prima di tutto”, sempre con causale “*Erogazione liberale*”. Infine, dato che – come si ricorderà certamente – il bonifico degli ultimi venticinquemila Euro versati dalla “Casa di cura privata S. Lucia S.r.l.”, disposto sul c/c 100000000870, acceso presso il San Paolo Banco di Napoli di Maglie in favore della lista “La Puglia prima di tutto”, sempre con la citata causale “*Erogazione liberale*” era avvenuto il giorno dopo (martedì, 5 aprile 2005), si acquisiva nello studio del Filippi Filippi anche la copertina di un secondo fax inviatogli sempre dalla Tosinvest Finanziaria S.p.A. appunto il 5 aprile 2005


Il Giudice
Giuseppe Filippi

dalla citata dipendente Silvia Fazzari, con allegata la copia della contabile di bonifico di tale ultimo versamento.

Quindi, il 5 aprile 2005, ad urne ormai chiuse, il movimento politico del Governatore uscente aveva ricevuto dalle società dell'ANGELUCCI, con le modalità sopra descritte, la somma di 300.000,00 euro, di cui 200.000,00 in due tranche rispettivamente da centomila euro ciascuna attraverso la segreteria amministrativa calabrese e la sede nazionale del sopra ricordato partito UDC ed altri 100.000,00 Euro, direttamente, senza l'interposizione di terzi, da società del gruppo Tosinvest, denaro che, come certo si rammenterà, proveniva da un imprenditore romano della Sanità che solo quattro mesi prima (novembre 2004) era risultato aggiudicatario di un grosso appalto per la gestione privata di undici R.S.A. in Puglia, appalto come sappiamo (irregolarmente) gestito dall'A.Re.S. del valore stimato di € 198.000.000,00 (in sette anni) e che FITTO aveva chiesto (senza ottenerlo) al direttore generale della stazione appaltante (Morlacco) di deliberare un'ulteriore estensione contrattuale per altre quattro, o almeno altre tre, R.S.A. in favore del medesimo imprenditore.

Ma, sebbene la campagna elettorale fosse ormai terminata, i finanziamenti non lo erano, come vedremo adesso.

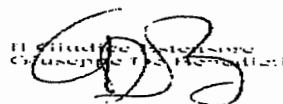
Infatti, il giorno 7 aprile 2005 il Presidente FITTO fissava un incontro con l'imprenditore romano in relazione a degli "impegni" da mantenere (***"senti io ti volevo vedere la settimana prossima...perché io su quelle attivazioni qua sul territorio... insomma c'avevo tutta una serie di impegni...di cose e volevo un attimo mantenerli... perciò magari ci vediamo un attimo, ne parliamo e vediamo di fare un po' il punto della situazione"*** ed ANGELUCCI: ***"Raffaele non avere dubbi proprio...qualunque cosa ti occorre due volte adesso non una...disponi di me come credi..."*** confermando con tale frase sottolineata la sua piena disponibilità, anzi doppia, nonostante la sconfitta elettorale), di cui parlava con ANGELUCCI nella telefonata n. 2534 del 07.04.2005 RIT 460/05, di cui si riporta sotto uno stralcio integrale:

Fitto: pronto...

Angelucci: Raffaele...

Fitto: ciao...

Angelucci: allora? 140.000 schede nulle...


Il Giudice Istruttore
Giuseppe T. Angelucci

Fitto: si adesso stiamo facendo questa verifica...ma insomma...

Angelucci: senti qualunque cosa. Per me rimani sempre il Governatore della Puglia...

Fitto: senti io ti volevo vedere poi. Vediamo la settimana prossima, perchè io su quelle attivazioni (si riferisce con tale locuzione alle RSA pugliesi, come si chiarirà meglio nel prosieguo della disamina delle indagini preliminari sul punto, ndE) *qua sul territorio, insomma c'avevo tutta una serie di impegni e di cose, quindi volevo un attimo mantenerli insomma...*

Angelucci: Raffaele non avere dubbi proprio...

Fitto: perciò magari ci vediamo un attimo ne parliamo e vediamo di fare un pò il punto della situazione...

Angelucci: dimmi quando devo venire e vengo...

Fitto: ti richiamo io perchè può darsi che vengo io a Roma la settimana prossima e quindi ti faccio sapere...

Angelucci: o.k. allora aspetto tue notizie...

Fitto: d'accordo...ciao un abbraccio

Angelucci: Raffaele qualunque cosa ti occorre due volte adesso non una...

Fitto: ti ringrazio molto...

Angelucci: o.k....disponi di me come credi...un abbraccio grande

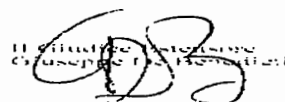
Fitto: ti ringrazio

Nella conversazione il Presidente FITTO, in relazione a questi impegni, parla di **“attivazioni qua sul territorio”** ed è logico, anche per la personale qualità del suo interlocutore, che con questa locuzione facesse esplicito riferimento alle attivazioni in corso delle residenze sanitarie assistenziali (RSA) sul territorio della Regione Puglia, e, comunque, il tenore della conversazione intrattenuta da FITTO con Morlacco, solo un'ora dopo quella con ANGELUCCI, (conversazione n° 2592 dello stesso giorno, già *supra* ampiamente valutata) conferma irrefutabilmente che l'argomento **“attivazioni”** riguardava proprio la (mancata) estensione dell'appalto per le RSA per altre quattro unità e già si è detto della delusione del Presidente FITTO per l'atteggiamento contraddittorio del Morlacco, che dopo aver già in precedenza invitato, con proprie note n. 1451, 1452 e 1453 tutte del 22 marzo 2005, i direttori generali delle AA.UU.SS.LL.

Il Presidente della Commissione
Chiusura del fascicolo

BA/3, BR/1 e LE/2, a riferire sullo stato di completamento delle RR.SS.AA. ubicate rispettivamente nei Comuni di Sannicandro di Bari, Poggiorsini, Brindisi e Supersano espressamente per: *“valutare la possibilità di estendere nei confronti di questa gli esiti del pubblico incanto esperito per la gestione di undici RSA ubicate sul territorio della Regione Puglia, di cui alla delibera del Direttore Generale dell’A.Re.S. n. 121 del 15 novembre 2004”*, inaspettatamente gli comunicava poi, all’esito della consultazione elettorale sfavorevole per il Presidente, che il Settore sanità non aveva (più) intenzione di proporre l’estensione del pubblico incanto per undici RSA aggiudicato nel novembre 2004 al consorzio San Raffaele, ritenendo espressamente il Morlacco che nella fase di transizione del governo regionale si potesse esplicitare solo l’attività ordinaria non anche quella straordinaria, quale era da considerarsi l’estensione di un appalto (e, come abbiamo detto, ciò malgrado il Presidente FITTO, palesemente irritato, chiedeva al Morlacco, nonostante le spiegazioni e le perplessità di quest’ultimo, di preparargli l’atto deliberativo di estensione che avrebbe portato in Giunta l’Assessore alla Sanità anche senza la firma del dirigente responsabile, la Papini. Si veda anche la telefonata di sfogo, sul comportamento del Morlacco, avuta dal Presidente FITTO con l’assessore Rocco Palese, già *supra* valutata anche questa, di cui al n° 15532 del 15.4.2005 RIT 302/05, in cui il Morlacco, per tale suo atteggiamento, è espressamente accusato dai due interlocutori di volersi ingraziare i nuovi eletti.

Una terza conversazione intercettata con il numero 3580 il 27.4.2005, questa volta tra Mario De Donatis, ex capo di Gabinetto del Presidente FITTO e Vincenzo Pomo, un dirigente dell’A.Re.S., verteva sui rapporti ormai compromessi tra molti dirigenti apicali della Regione Puglia e il Presidente uscente, che, secondo gli interlocutori, avanzava pretese illegittime. Nel colloquio i due ricordavano, proprio ad esempio di tale tipo di pretese del Presidente uscente, una esperienza personale di De Donatis, che aveva rifiutato di firmare due delibere (una relativa al Fondo di rappresentanza del Presidente e l’altra relativa alla concessione dell’incarico di Capo ufficio stampa a tale Patrizia Sgambati) e, guarda caso, proprio l’esperienza di Morlacco (di cui alla telefonata n° 2592 del 7.4.2005), raccontata al De Donatis dal Pomo, che narrava come il Morlacco fosse stato aggredito verbalmente dal Presidente uscente per essersi



VINCENZO POMO

rifiutato di deliberare di sua iniziativa l'estensione della gara delle RSA, che anzi il De Donatis, proprio riferendosi all'originario pubblico incanto di undici R.S.A. in favore del consorzio San Raffaele, diceva testualmente al Pomo: **“anzi se revocano tutto è meglio”**, praticamente concordando, in maniera empirica ma efficacissima, con i risultati della presente indagine in relazione alle modalità di aggiudicazione al Consorzio San Raffaele del pubblico incanto di cui ai primi quattro capi della presente ordinanza di custodia cautelare.

Nel mezzo di questi evidenti tentativi del Presidente uscente sui suoi collaboratori volti a mantenere gli impegni assunti, tentativi tanto più incomprensibili se si pensa al periodo in cui venivano fatti (incontrando, a maggior ragione, sempre più resistenza da parte dei collaboratori del Presidente) si inserivano contemporaneamente talune richieste di **“novità”** da **“Roma”** che puntualmente il Presidente uscente rivolgeva per telefono al Filippi Filippi.

Tra il 4 e 5 aprile, come già detto, era arrivata al movimento **“La Puglia prima di tutto”** direttamente dalle sopra citate quattro società del gruppo Tosinvest della famiglia Angelucci, un'altra tranche di centomila Euro, tranche che era però, evidentemente, inferiore alle attese **“un terzo solo?”**, per cui il giorno 7 aprile FITTO definiva un incontro con ANGELUCCI per **“mantenere gli impegni”**. Infatti il giorno 9 aprile FITTO chiedeva nuovamente al Filippi Filippi se vi fossero **“novità”** dalla capitale raccogliendo dal suo tesoriere conferma delle notizie già in possesso **“da Roma si sono fermati a quella novità che ti ho dato”** e cioè, secondo il Presidente uscente, si erano **“fermati”** ad **“un terzo solo”** (dove l'aspettativa era di ricevere 300.000 Euro dalla Tosinvest e non solo centomila, già incassati) e questo, sempre secondo il Presidente uscente, rappresentava **“un problema”**, come si evidenzia dallo stralcio integrale della telefonata n. 13787 del 09.04.2005 RIT 302/05 tra i due interlocutori:

Filippi: pronto?

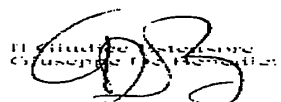
Fitto: pronto...

Filippi: ehi...

Fitto: dove stai?

Filippi: sto a Lecce...a casa...

Fitto: io adesso c'ho da fare per un paio d'ore...ci sentiamo verso le sei e mezza magari, e poi mi raggiungi un attimo che dobbiamo vedere un pò di



situazioni...da Roma che novità ci sono?

Filippi: da Roma si sono fermati a quella novità che ti ho dato....

Fitto: ad un terzo solo?

Filippi: si...

Fitto: questo è un problema però...

Filippi: si che è un problema però lo risolviamo... i modi per risolverlo lo troviamo...non ti preoccupare...

Fitto: va bene ci sentiamo dopo.

Il “problema” era, considerato il tenore di tutte le telefonate sopra già esaminate, sicuramente quello dettato dalla necessità di ottenere dall'ANGELUCCI altro denaro per contribuire a coprire le spese, evidentemente enormi, sostenute per la campagna elettorale regionale.

Tre giorni dopo, il 12.4.2005, il Presidente uscente FITTO da Roma assicurava a Filippi Filippi che aveva trovato un accordo per avere il saldo (dei due terzi mancanti) promesso **“quella questione in sospeso sia stata risolta tutta insieme”**, chiedendo di fare una verifica con quella persona con il quale lo stesso Presidente si era appena accordato per il completamento del finanziamento (**“andare a ritrovare quella persona alla quale io sono...siamo rimasti d'accordo...mi dice che è tutto risolto”**), come emerge dal tenore della telefonata n. 14643 del 12.04.2005 RIT 302/05, tra i due interlocutori, di cui sotto si riporta questo stralcio integrale:

Filippi: pronto!!

Fitto: Aurelio...

Filippi: dimmi....

Fitto: mi risulta che quella questione in sospeso sia stata risolta...tutta insieme...

Filippi: va be io non ne ho ancora il....

Fitto: puoi fare magari una verifica poi ti...

Filippi: posso fare una verifica

Fitto: e poi magari vai a ritrovare quella persona alla quale io sono...siamo rimasti d'accordo...mi dice che è tutto risolto...

Filippi: va bene d'accordo....

Fitto: Ciao

Il Presidente uscente
Giuseppe F. F. F. F. F.